

**Comune di Castelnuovo Rangone**

Provincia di Modena

P.IVA 00292410362

Via Roma 1/A

41051 Castelnuovo Rangone

ORIGINALE**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****Nr. 145 del 18/12/2024**

Oggetto:

PROGETTO "LIBERA LE IDEE" (LR N.15/2018). PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA, DELLA SUA VALIDAZIONE DA PARTE DEL TECNICO DI GARANZIA E ASSUNZIONE DI IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO AD ESITO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciotto del mese di dicembre, alle ore 12.00 nella Sala Giunta previa l'osservanza di tutte le formalità descritte dalla normativa vigente, sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello, risultano:

MASSIMO PARADISI	SINDACO	Presente
DANIELA SIROTTI MATTIOLI	VICE SINDACA	Presente
MATTEO FERRARI	ASSESSORA	Presente
STEFANO SOLIGNANI	ASSESSORA	Presente
MONIQUE BONACORSI	ASSESSORA	Presente
ANTONIA ZAGNONI	ASSESSORA	Assente

Assiste all'adunanza la dott.ssa BELTRAMI BARBARA nella sua qualità di Vice-Segretaria Comunale, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. PARADISI MASSIMO assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato in allegato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.12 Legge regionale n.15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3" garantisce il sostegno ai processi partecipativi svolti nel proprio territorio, affinché la cultura del dialogo partecipato tra istituzioni e cittadini continui a radicarsi;
- In conformità a quanto stabilito dalla legge regionale n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche", l'Assemblea legislativa durante la Sessione annuale della partecipazione 2023, su proposta della Giunta, ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e indirizzi per la concessione dei contributi regionali, dal quale discende il "Bando Partecipazione 2023", per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi partecipativi promossi dai territori, con scadenza 16/01/2024;
- l'associazione Libera Emilia-Romagna APS, con sede legale a Bologna in Via Santa Maria Maggio n.1 C.F.91336110373, ha presentato richiesta all'Amministrazione Comunale con lettera Prot. n.737 del 12.01.2024, di aderire al progetto dal titolo "LIBERA LE IDEE" che intendeva presentare come candidatura al bando sopra richiamato;
- il suddetto progetto si poneva come obiettivo quello di attuare un percorso partecipativo sul territorio di Castelnuovo Rangone per far emergere proposte progettuali per la futura destinazione ad uso sociale di un bene confiscato alla criminalità organizzata, assegnato al Comune e sito in via Campania 24 a Montale, insieme a tutti gli attori sociali territoriali coinvolti e con particolare attenzione alla popolazione giovanile, in modo da riempire questo spazio di contenuti rendendolo un vero e proprio "Polo della Legalità", una struttura di comunità capace di ritessere le relazioni tra le persone e i luoghi e che sia connettore per la messa in rete dei patrimoni esistenti e delle comunità locali;
- il Comune di Castelnuovo Rangone ha ottenuto un contributo per spese di investimento approvato con Delibera della Regione Emilia Romagna n.1292 del 31.07.2023 ai sensi della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", per il progetto "Spazi di legalità e socialità – recupero di un bene confiscato alla criminalità organizzata", che ha visto la realizzazione dei lavori di sistemazione/adequamento/miglioramento del

suddetto immobile dal punto di vista sismico e impiantistico, bonifica degli spazi, tinteggi e ripristino infissi (conclusione dei lavori 31.08.2024);

Dato atto che il Comune di Castelnuovo Rangone con propria Deliberazione di Giunta n.1 del 15/01/2024:

- ha approvato il progetto "LIBERA LE IDEE" ai fini della candidatura al Bando Partecipazione 2023 della Regione Emilia Romagna e, in quanto ente titolare della decisione sull'oggetto del processo partecipativo, si è impegnato a sospendere qualsiasi atto tecnico o amministrativo di propria competenza che potesse anticipare o pregiudicare l'esito del processo partecipativo come previsto dall'art.16 L.R. 15/2018;
- contestualmente ha approvato la lettera di adesione formale al progetto in cui erano precisati i ruoli dei soggetti coinvolti (titolare e partner), le attività e le linee di intervento connesse allo svolgimento del processo partecipativo, autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione della stessa;
- ha assunto l'impegno di approvare successivamente l'atto, ai sensi dell'art.19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente da atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia;
- ha assunto l'impegno formale qualificato, con il quale individuare ed esplicitare, anche in funzione dell'oggetto del processo partecipativo, tempi, forme, modalità e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento - in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo;
- ha dato mandato alle proprie strutture operative di riferimento di approfondire in modo puntuale i contenuti del Documento di proposta partecipata e valutarne lo sviluppo in modo coerente con le disposizioni normative di riutilizzo dei beni conferiti;

Evidenziato che il progetto "LIBERA LE IDEE" è stato approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna con propria Determinazione n.5292 del 08.03.2024 del Dirigente del Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione, valutazione della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni della Giunta regionale;

Tenuto conto che le azioni progettuali condotte nell'ambito del percorso partecipativo promosso da Libera Emilia-Romagna e dall'Agenzia Cooperare con Libera Terra insieme

al Comune di Castelnuovo Rangone, hanno riguardato: incontri con la cittadinanza, con i portatori di interesse, le associazioni del territorio, visite al bene con la cittadinanza, focus group, assemblee pubbliche e questionari per un totale di 7 iniziative che hanno coinvolto 18 realtà organizzative e diversi cittadini singoli per un totale di oltre 100 persone dai 18 anni agli over 60;

Dato atto che:

- in data 08/11/2024, alle ore 18:00 presso la Sala Consiliare, si è svolto un incontro pubblico a conclusione del percorso partecipativo durante il quale l'avvocato Antonio Monachetti (Responsabile del settore "Beni Confiscati" di Libera Emilia Romagna), Christian Fossi (Agenzia Cooperare con Libera Terra ente partner del progetto), Francesca Palumbo (Responsabile organizzazione di Libera Emilia Romagna), Margherita Spataro (Coreferente del coordinamento di Libera Modena), insieme al Sindaco Massimo Paradisi e all'Assessora alla Legalità Monique Bonacorsi, hanno relazionato pubblicamente sugli esiti del percorso attraverso la presentazione del Documento di proposta partecipata-DocPp (Allegato A alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale), assunto al protocollo generale dell'Ente col n.22021 del 17/12/2024;
- è pervenuta l'attestazione della validazione del percorso partecipativo ottenuta dal Tecnico di garanzia della partecipazione della Regione Emilia Romagna Dott. Leonardo Draghetti in data 22/11/2024, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera e) e 19, comma 1 lettera c) della LR n. 15/2018, (Allegato B alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale), assunta al protocollo generale dell'Ente col n.22021 del 17/12/2024;

Ritenuto opportuno, ai sensi dell'art. 18 del bando richiamato in premessa, dare atto formalmente:

- del processo partecipativo realizzato;
- del Documento di proposta partecipata;
- della sua validazione da parte del Tecnico di garanzia della partecipazione;

Ritenuto inoltre opportuno tenere conto delle risultanze del percorso partecipativo in oggetto quale indirizzo per l'Amministrazione Comunale, cui dare attuazione mediante i propri strumenti di programmazione compatibilmente con le risorse disponibili, tramite l'assunzione del seguente impegno formale qualificato:

- TEMPI: inaugurazione dello spazio entro la primavera 2025. Apertura continuativa durante tutto l'anno;
- MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE: manifestazione di interesse per individuare il/i soggetto/i gestori espletata nel rispetto di quanto previsto all'Art.48 del Codice Antimafia; comma 3, lettera C);
- FINALITÀ DELLO SPAZIO: il locale verrà destinato ad attività culturali, sociali, ricreative, sportive e formative che lo portino ad essere uno spazio collettivo e di condivisione di buone pratiche rivolto in particolare alle giovani generazioni, luogo che diventi riferimento sul territorio per la legalità e la prevenzione del crimine, punto di ritrovo dove costruire progetti di contrasto alla povertà educativa e culturale. Utilizzo anche per attività formative e informative sui temi dei beni confiscati e del contrasto alle organizzazioni mafiose e alla corruzione, e sui percorsi di legalità democratica e giustizia sociale
- ACCESSIBILITÀ: accessibilità per tutti prestando particolare attenzione alle persone disabili;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 20/12/2023, immediatamente esecutiva, di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024/2026;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 20/12/2023, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026;
- la delibera di Giunta Comunale n. 151 del 27/12/2023, immediatamente esecutiva, con la quale si approva il Piano Esecutivo di Gestione 2024_2026;

Evidenziato che il progetto rispondendo pienamente agli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si è prefissata di raggiungere all'interno del DUP-Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.95 del 20.12.2023 e in particolare all'interno dell'indirizzo strategico n.1 "Continuare a crescere insieme per la persona", obiettivi strategici 1.1: Politiche per la sicurezza, 1.2: Politiche per la cultura, 1.3: Politiche per la Scuola, 1.6 "Politiche per il volontariato";

Rilevata l'urgenza con cui occorre procedere in modo da consentire a "Libera Emilia Romagna APS" di inviare il rendiconto del progetto "LIBERA LE IDEE" alla Regione Emilia Romagna;

Tenuto conto dei principi contenuti nell'art. 1 dello Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. L.gs. n. 267/2000 dal Responsabile dell'AREA AMMINISTRAZIONE in merito alla regolarità tecnica, non necessitando il parere del Responsabile dell'Area Finanze in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, poiché dal presente provvedimento non derivano riflessi diretti e indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune;

Ad unanimità dei voti legalmente espressi;

DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

Di dare atto del processo partecipativo realizzato richiamato in premessa, del Documento di proposta partecipata DocPp (Allegato A) e della sua validazione da parte del Tecnico di garanzia (Allegato B);

Di dare atto che si terrà conto delle risultanze del percorso partecipativo in oggetto quale indirizzo per l'Amministrazione Comunale, cui dare attuazione mediante i propri strumenti di programmazione compatibilmente con le risorse disponibili, tramite **l'assunzione del seguente impegno formale qualificato:**

- **TEMPI:** inaugurazione dello spazio entro la primavera 2025. Apertura continuativa durante tutto l'anno;
- **MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE:** manifestazione di interesse per individuare il/i soggetto/i gestori espletata nel rispetto di quanto previsto all'Art.48 del Codice Antimafia; comma 3, lettera C);
- **FINALITÀ DELLO SPAZIO:** il locale verrà destinato ad attività culturali, sociali, ricreative, sportive e formative che lo portino ad essere uno spazio collettivo e di condivisione di buone pratiche rivolto in particolare alle giovani generazioni, luogo che diventi riferimento sul territorio per la legalità e la prevenzione del crimine, punto di ritrovo dove costruire progetti di contrasto alla povertà educativa e culturale. Utilizzo

anche per attività formative e informative sui temi dei beni confiscati e del contrasto alle organizzazioni mafiose e alla corruzione, e sui percorsi di legalità democratica e giustizia sociale

- **ACCESSIBILITÀ:** accessibilità per tutti prestando particolare attenzione alle persone disabili;

Di dare atto che dal presente provvedimento non derivano riflessi diretti e indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune.

Di dare atto che ai successivi adempimenti provvederà la Responsabile dell'Area Amministrazione.

Di dichiarare, con separata votazione unanime favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/8/2000, in modo da consentire a "Libera Emilia Romagna APS" di inviare il rendiconto del progetto "LIBERA LE IDEE" alla Regione Emilia Romagna.



Comune di Castelnuovo Rangone

Provincia di Modena

P.IVA 00292410362

Via Roma 1/A

41051 Castelnuovo Rangone

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 145 del 18/12/2024

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
PARADISI MASSIMO

IL VICE-SEGRETARIA COMUNALE
dott.ssa BELTRAMI BARBARA



Comune di Castelnuovo Rangone

Provincia di Modena

P.IVA 00292410362

Via Roma 1/A

41051 Castelnuovo Rangone

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 145 del 18/12/2024

OGGETTO:

PROGETTO "LIBERA LE IDEE" (LR N.15/2018). PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA, DELLA SUA VALIDAZIONE DA PARTE DEL TECNICO DI GARANZIA E ASSUNZIONE DI IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO AD ESITO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO.

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a far data dal 18/12/2024

Castelnuovo Rangone, Lì 18/12/2024

FIRMATO

IL Vice Segretario Comunale
dott.ssa Beltrami Barbara

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

LIBERA LE IDEE

DocPp DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA
Gli esiti del percorso partecipativo promosso
da Libera Emilia-Romagna
e Cooperare con Libera Terra
insieme al Comune di Castelnuovo Rangone

**Cooperare
con libera terra**



Castelnuovo Rangone, 8 novembre 2024

LIBERA
EMILIA-ROMAGNA

Sommario



Storia del bene e dell'azienda e riferimenti normativi



Il percorso partecipativo



I risultati del percorso



Le ipotesi progettuali

Il bene confiscato

Con decreto del 10/01/2023 l'ANBSC Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati ha assegnato al Comune di Castelnuovo Rangone (MO) un capannone confiscato sito in via Campania 24.



Beni confiscati, la normativa

Art. 48 Codice antimafia; comma 3, lettera c) sancisce che, dopo essere stati destinati al patrimonio del Comune, i beni immobili possono essere trasferiti per finalità sociali a titolo gratuito (nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento) a:

- Associazioni del terzo settore;
- Cooperative sociali;
- Cooperative a mutualità prevalente;
- Agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.

La storia del bene

Il bene è un immobile di quasi 250 metri quadrati è stato confiscato in via definitiva dal Tribunale di Modena il 20 marzo del 2019 e poi destinato dall'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata al Comune di Castelnuovo Rangone nel 2023.

Il destinatario della confisca è Rocco Antonio Baglio: originario di Polistena, in provincia di Reggio Calabria, e indicato come elemento di spicco della 'ndrangheta, legato in particolare alla famiglia Longo-Versace, Baglio si è trasferito in Emilia-Romagna negli anni Ottanta, in quanto sottoposto alla sorveglianza speciale con divieto di soggiorno nei comuni del Sud Italia, stabilendosi a Fiorano Modenese.

La storia del bene

La storia, long version

<https://partecipazioni.emr.it/processes/liberaleidee/f/777/>

Nel tempo ha subito diverse condanne, anche in via definitiva, per numerosi reati quali estorsione, violazione sul controllo delle armi, detenzione abusiva di munizioni e bancarotta fraudolenta, venendo più volte arrestato.

L'immobile di Montale fa parte di una serie di beni mobili e immobili confiscati dalla DIA di Bologna, all'esito di accertamenti patrimoniali che hanno riguardato le imprese immobiliari di cui sono soci i familiari di Baglio, ma che, di fatto, sono risultate essere nella totale disponibilità dello stesso pregiudicato. La confisca del 2019 ha riguardato tre capannoni industriali, due appartamenti, cinque appezzamenti di terreno nel comune di Castelnuovo Rangone ma anche a Fiorano Modenese (Mo) e Formigine (Mo), oltre a un autoveicolo, un autocarro e vari rapporti bancari.

Il percorso partecipativo

Libera Emilia Romagna ha promosso un percorso partecipativo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Agenzia Cooperare con Libera Terra, per trovare delle soluzioni socialmente condivise, e trasformare un capannone con una storia criminale alle spalle, in uno spazio collettivo e di condivisione di buone pratiche.

LA VISIONE

**Il bene confiscato
è uno spazio
da pensare insieme
alla collettività**

Per info: <https://partecipazioni.emr.it/processes/liberaleidee>

Il percorso partecipativo

Obiettivi:

- Restituire il Bene alla comunità del territorio
- Indagare i bisogni del territorio
- Individuare le possibili vocazioni d'uso
- Fornire una soluzione attuabile



I NUMERI (pre-assemblea 8 novembre '24)

Incontri preparatori, visite al bene e assemblee: 6.

Presenze: oltre 100.

Il percorso partecipativo

Le tappe di questo percorso sono state l'occasione per vivere il bene con il coinvolgimento della rete di Libera, del Comune e di tutti gli attori sociali territoriali che prenderanno parte al percorso: associazioni, scuole, sindacati, imprese cooperative e in generale il Terzo Settore.

Il percorso proposto si è sviluppato su piani differenti:

- FORMAZIONE SUI METODI PARTECIPATIVI
- MAPPATURA E COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI
- FASE DI INGAGGIO

Il percorso partecipativo

- COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE
- FASE DI ASCOLTO CON QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE
- FASE DI COPROGRAMMAZIONE E COPROGETTAZIONE
- REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA
- PRESENTAZIONE PUBBLICA (oggi)

Di qui in avanti si attiva la fase di:

- MONITORAGGIO



Le tappe del percorso partecipativo

BENE

CONFISCATO

T1

T2

T3

T4

ASSEMBLEA

Incontri
preparatori
e formazione

Questionario

Incontri
pubblici

Tavolo di negoziazione /
progettazione con
costituzione del comitato
di garanzia

Il percorso partecipativo

Gli esiti del percorso partecipativo promosso da Libera Emilia-Romagna e Cooperare con Libera Terra insieme al Comune di Castelnuovo Rangone assumono la forma, in via prevalente, di:

- **linee guida,**
- **raccolta di esigenze,**
- **proposta gestionale.**

Vocazioni emerse e fattori trasversali

- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE;
- SALA PROVE, AREA CONCERTO, LUOGO PER ARTI VISIVE;
- SPAZIO COLLETTIVO RICREATIVO;
- LUOGO PER SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE SOCIALI E CULTURALI;
- ACCESSIBILITÀ PER TUTTI (attenzione a disabilità);
- SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI BENI CONFISCATI.

Dai risultati alle linee guida

Gli spunti, le idee, gli esempi e le esperienze del processo partecipativo hanno dato come esito gli spunti per il riutilizzo del bene confiscato che di seguito presentiamo.



Le possibili attività emerse

Dai bisogni emersi e dalle proposte per riutilizzare socialmente il bene, da parte dei partecipanti agli incontri che sono sintetizzabili principalmente in:

- **Attività culturali**
- **Attività sociali e ricreative**
- **Attività sportive**

Attività culturali

Bisogni:

- spazi di arte e cultura;
- area concerti permanente;
- attività laboratoriali professionalizzanti.

Proposta progettuale:

- uno spazio in cui i/le giovani possano esprimere la loro

creatività;

- uno spazio di educazione e formazione, in cui si possa stare bene con gli altri;
- area concerti e sala prove;
- area attrezzata alle proiezioni;
- area che si presti a fare laboratori teatrali...
- ... e piccolo set cinematografico.

Attività culturali

Tempistica: partenza immediata al termine della ristrutturazione.

Complessità: semplice per una realtà strutturata.

Investimenti: medio-bassi. Da valutare, ma possono essere gradualisti nel tempo e ogni realtà coinvolta potrebbe farsi carico di parte delle necessità.



Attività sociali e ricreative

Bisogni:

- luogo di frequentazione che permetta un ritrovo al tardo pomeriggio e alla sera, anche e soprattutto nei periodi invernali.

Proposta progettuale:

- centro polifunzionale aggregativo e ricreativo;
- pub / bar con cucina (prevista

nella ristrutturazione in corso);

- servizio doposcuola gestito con educatori;
- laboratori creativi ed artistici;
- co-working;
- corsi professionalizzanti;
- spazio ludico.

Attività sociali e ricreative

Tempistiche: Partenza immediata.

Complessità: bassa per una realtà strutturata che svolga funzione di coordinamento anche di altre realtà.

Investimenti: medio-bassi. Qualche arredo specifico per le attività.



Attività sportive

Possibili sbocchi:

- verticalità,
- equilibrio e velocità
- sport acrobatici
- skatepark

Proposta progettuale: gestire gli spazi in maniera sinergica e complementare con le iniziative culturali, sociali e ricreative.

Tempistica: tempi rapidi.

Complessità: media.

Investimenti: variabili. Da valutare a seconda delle attività da fare. La struttura si presta naturalmente per attività da gestire in verticalità. Possono essere gradualmente nel tempo e ogni realtà coinvolta potrebbe apportare un valore progettuale e farsi carico di parte delle necessità.

Soggetto gestore

Il percorso ha offerto spunti di riflessione anche in relazione al possibile soggetto gestore.

Tenuto conto dei bisogni emersi e delle vocazioni emerse dal percorso partecipativo, gli schemi di gestione proposti negli incontri sono tre:

a) un partenariato con un soggetto capofila strutturato (cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, associazione strutturata, ecc.) in grado di assolvere a parte del progetto e in grado di collaborare e coordinare in maniera efficace ed inclusiva con i partner nel progetto sociale di riuso;

Soggetto gestore

- b) un soggetto gestore strutturato in grado di assolvere da solo al progetto di riuso sociale, ma con un'attenzione a coinvolgere attivamente altre realtà locali;
- c) una rete di soggetti, con specificità eterogenee ed idonee alla specificità del progetto di riuso sociale, che individuano e si fanno carico di un coordinamento della struttura e delle attività. Qui la rete stessa è il soggetto gestore e dev'essere composta interamente da soggetti ex art. 48, 3, c) del codice antimafia.

Soggetto gestore

Si sottolinea che durante il percorso è stato espresso l'auspicio che il bene confiscato:

- **Veda il coinvolgimento di più soggetti già in fase progettuale;**
- **Preveda un'apertura continuativa durante l'anno;**
- **Sia utilizzato anche per attività formative e informative sui temi dei beni confiscati e del contrasto alle organizzazioni mafiose e alla corruzione, e sui percorsi di legalità democratica e giustizia sociale.**

Cosa chiediamo all'Amministrazione deliberante

- Sostenere, ferme restando la possibilità di implementarle, le vocazioni e le linee di sviluppo emerse dal percorso partecipativo adottando politicamente le presenti linee guida e comunicando all'ANBSC le nuove finalità emerse dal percorso;
- Dare avvio ad un percorso di programmazione e progettazione condivisa per verificare la possibilità di una celere assegnazione, a titolo gratuito, del bene;



Cosa chiediamo all'Amministrazione deliberante

- Continuare a promuovere, anche in collaborazione dei promotori del percorso, momenti di riflessione e partecipazione presso il bene (es. iniziative di contrasto alle mafie, campi Estate Liberi, visite, ecc), valutando anche la sottoscrizione di un patto di collaborazione per la gestione diretta;
- Favorire le attività del Comitato di Garanzia, la cui finalità è il monitoraggio dello sviluppo del percorso partecipativo;

Cosa chiediamo all'Amministrazione deliberante

- Approvare un provvedimento con cui l'ente dia atto della conclusione del percorso e dichiarare il recepimento del documento di proposta partecipata (che sarà già stato validato dal Tecnico di garanzia).
- Specificare i tempi, le forme e i modi di realizzazione degli impegni assunti, tenuto conto dell'assunzione da parte del Comune stesso di un "atto di impegno formale qualificato" in fase di presentazione della domanda.

Indicatori di monitoraggio del processo

Il progetto ha previsto altri indicatori di monitoraggio del processo, della qualità del percorso e di diffusione.



Indicatori di processo

7 incontri pubblici

Coinvolte 18 realtà organizzate e diversi cittadini singoli

Partecipanti dai 18 anni agli over 60

Incontri all'aperto, in biblioteca e trekking di cantiere al bene confiscato



Indicatori di qualità

è in corso un questionario per rilevare il gradimento dei partecipanti al tavolo di negoziazione

Suggerimenti?



Indicatori di diffusione

Comunicato stampa di lancio in collaborazione con l'ufficio stampa del Comune

16 post pubblicati sui social da Libera e dal Comune

Sperimentazione della Piattaforma Partecipazioni

80% di chi ha risposto al questionario (analisi dei bisogni) non conosceva l'esistenza del bene confiscato prima dell'avvio del percorso



Indicatori di impatto

Comitato di Garanzia monitorerà l'impatto ex post

Analisi degli atti deliberativi dell'ente

Monitoraggio al termine del percorso

Libera Emilia Romagna si impegna a monitorare, anche dopo la chiusura del percorso il recepimento da parte dell'ente decisore.

Infatti, il progetto prevede che il Comitato di Garanzia approvi anche un documento, in cui definisce le attività per monitorare l'impatto di questo processo anche dopo la conclusione del progetto.

Il Comitato può, ad esempio, incontrarsi una volta l'anno per la verifica delle attività svolte e la programmazione delle attività future.

Monitoraggio al termine del percorso

Il Comitato è composto da:

3 componenti, nominati durante il Tavolo di Negoziazione del 4 giugno 2024, che rappresentano le realtà locali: **Mattia Solieri, Alessandro Ferragni e Guenaelle Pirondi;**

1 componente di Libera Emilia Romagna Aps, **Manuel Masini;**

1 componente del Comune, **Monique Bonaccorsi;**

1 componente di Cooperare con Libera Terra, **Rita Ghedini;**

1 componente di Libera Modena, **Laura Sala.**

Grazie dell'attenzione

**Cooperare
con libera terra**



Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità



kiez
.agency

spazi, persone, strategie

<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it>





Ufficio di supporto al Tecnico di garanzia della partecipazione

Prot. ALRER /cl. 1.13.6 fasc 2024/1/4
Vedi segnatura XLM

Al responsabile del progetto

“LIBERA LE IDEE”

Francesca Palumbo

organizzazione.emiliaromagna@territoriale.libera.it

liberaemiliaromagna@pec.it

E p.c. Micaela Deriu

Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione

Comunicazione di cittadinanza

[bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-](mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it)

romagna.it

Oggetto: L.R. n. 15/2018. Progetto “LIBERA LE IDEE” presentato da Associazione Libera Emilia-Romagna APS e finanziato nell’ambito del Bando Partecipazione 2023. Validazione Documento di proposta partecipata.

Preso atto del Documento di proposta partecipata di cui in oggetto, acquisito agli atti con prot. ALRER n. 28811.E del 15/11/2024, con la presente, si comunica che lo stesso è stato validato, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera e) e 19, comma 1 lettera c) della LR n. 15/2018. “Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n. 3”.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente
Il Tecnico di garanzia della
partecipazione
Leonardo Draghetti

